

VareseNews

“Ho fatto del mio mestiere un’arte”

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2011

«Ciò che mi identifica come artigiano è la conoscenza profonda di ciò che faccio e dei materiali che uso. Mi scoccia un po’ quando mi chiamano artista perché in realtà io **faccio del mio mestiere un’arte**, che è un concetto diverso. La differenza sta nel fatto che un artista, a differenza di noi artigiani, spazia in più ambiti e con più materiali. Se vogliamo è un nostro limite, ma è pur sempre frutto di una scelta». Ed **Erica Chinaglia** ha scelto di aprire una bottega ceramica (“**Terra e fuoco**”) a **Cocquio Trevisago**. Un laboratorio con due forni nel retro e un negozio con esposizione dei suoi lavori nella parte anteriore. Ha 29 anni e quest’anno festeggia il suo decimo anno di attività. Il fatto di provenire da una famiglia di artigiani – il padre è un elettricista con una spiccata manualità – ha in qualche modo reso naturale quella scelta. «Ho vissuto sempre in un ambiente di artigiani – spiega Erica – e questo ha sicuramente influito nella decisione di aprire una bottega. Per una donna artigiano la questione non è riducibile al fatto che sia più difficile o facile. Per noi è diverso, perché abbiamo il vincolo della famiglia che, per fare un esempio, ci impone orari molto diversi dagli altri».

Erica parteciperà ad **Art-Art**, la mostra **dell’artigianato artistico varesino (22-23 ottobre Ville Ponti Varese)**, per lei è la **settima edizione**. «Il tema è un omaggio all’Italia – conclude la ceramista – e così ho scelto un vaso con una **decorazione liberty in maiolica cotta**. A me piace tanto il disegno, passione che esprimo nella decorazione pittorica. Partecipare alla mostra mi piace, ricordo seminari interessanti e soprattutto vedi quello che fanno gli altri ed un’occasione per **confrontarsi con i colleghi** che in genere non incontri mai».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it